

SOPRATTUTTO NELL'IMMINENZA DELLE SCELTE PARLAMENTARI, LA RAI E GLI ALTRI ORGANI DI STAMPA
DIANO VOCE AL PLURALISMO ETICO PROPRIO DELLO STATO LAICO

Si apprende da un articolo de La Stampa del 19.04.2011, che Papa Benedetto XVI rilascerà un'intervista alla trasmissione "A sua immagine" su argomenti di fine vita. Dato il momento politico, che vede il nostro Parlamento impegnato con il prossimo varo di legge sul Testamento Biologico, sul cui tema il popolo italiano si trova profondamente disorientato a causa anche di un'informazione spesso strumentale e non rispettosa del sentire della persona, l'intervento appare poco opportuno.

Richiediamo che venga data un'informazione basata su un pluralismo morale da parte della RAI e di tutti gli organi di informazione, e non invece solo interventi di sostegno al Governo attualmente proiettato ad emanare una legge chiaramente liberticida e incostituzionale, in linea con le direttive del Vaticano, come apertamente promesso dal Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza dei Patti Lateranensi.

Pur riconoscendo al Papa ed ad altri esponenti religiosi, il pieno diritto di esprimere le proprie opinioni, non vogliamo che la voce del Vaticano diventi l'unica voce religiosa e quindi anche unica autorità morale di uno stato laico.

Chiediamo che sia garantito il diritto ad un'informazione aperta e rispettosa di tutte le posizioni religiose e non, che uno stato laico deve assicurare.

Dr. Amato De Monte (Vice Presidente Ass. Per Eluana)

I.P. Cinzia Gori (Direttivo Ass. Eluana e portavoce del Coordinamento Laico Nazionale)

Dr.ssa Sofia Moratti (Coordinatrice Consulta Bioetica di Trieste)